

LAURENTI (UNIVERSITÀ CATTOLICA): «NON CI SONO SEGNI DI FLESSIONE, LA CURVA È FERMA». GIMBE: «ORA CAPIREMO EFFETTI DEI DIVIETI DI NATALE»

## Meno casi, terapie intensive sotto la soglia critica

**ROMA.** Nella consueta riduzione del numero dei tamponi registrati nel fine settimana l'epidemia di Covid in Italia segna una riduzione dei casi, ma anche una riduzione delle vittime, il cui dato è meno sensibile all'effetto weekend. Tuttavia al momento la tendenza - che non tiene conto delle fluttuazioni e dei picchi giornalieri - vede la curva ferma al plateau, in attesa di registrare l'effetto delle misure restrittive introdotte sotto le festività. «Ancora non ci sono segni di flessione, siamo fermi, c'è una stabilizzazione delle curva su contagi natalizi e prenatalizi. Ora la speranza è che le misure di Natale si facciano sentire», spiega la professoressa Patrizia Laurenti, docente presso l'Università Cattolica e direttrice del servizio di Igiene ospedaliera.

«Gli effetti delle misure introdotte con il Dpcm del 3 novembre 2020 si sono definitivamente esauriti e da metà gennaio dovrebbero iniziare ad essere visibili quelli del Decreto Natale», aggiunge **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**. E per gli esperti restano da sciogliere anche i dubbi sull'effetto dell'introduzione dei test veloci nel com-

puto dei casi accertati di Covid.

Sono 12.545 i positivi ai test per il coronavirus registrati nelle ultime 24 i test (molecolari e antigenici) positivi al coronavirus registrati nelle ultime 24 ore in Italia, secondo i dati del ministero della Salute. Le vittime sono 377. Ieri i positivi erano stati 16.310 e i morti 475. Ma la riduzione dei casi deve tenere conto che sono stati effettuati circa 49 mila test in meno rispetto a ieri, un calo drastico consueto nel weekend. Il tasso di positività è al 5,9%, in calo rispetto al 6,3% di ieri (-0.4%). Le regioni con il maggior numero di tamponi giornalieri positivi sono: Lombardia 1.603, Sicilia 1.439, Emilia Romagna 1.437, Veneto 1.369, Lazio 1.243, Puglia 908, Campania 891. In totale i casi da inizio epidemia sono 2.381.277, le vittime 82.177.

Gli attualmente positivi sono 553.374 (-4.343), i guariti e i dimessi 1.745.726 (+16.510), in isolamento domiciliare ci sono 528.114 persone (-4.299). Sono in calo di 17 unità i pazienti in terapia intensiva, nel saldo giornaliero tra ingressi e uscite, e comunque sono sotto la soglia critica.

RC



Peso:20%